



-----Verbale di assemblea-----

-----REPUBBLICA ITALIANA-----

L'anno duemilaventicinque, il giorno sette del mese di maggio;

-----7 maggio 2025-----

Alle ore sedici-----

In Roma, Viale Regina Margherita n. 269;-----

Avanti a me dottor **Jacopo Ricciotti**, Notaio in Alatri, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Frosinone;-----

-----E' presente la signora:-----

- **CAFERRI ELIA**, nata a Loro Piceno il giorno 7 ottobre 1940, residente a Roma, via Primo Carnera n. 24, codice fiscale CFR LEI 40R47 E694R, domiciliata per la carica presso la sede di cui appresso, in qualità di presidente del consiglio direttivo e legale rappresentante della associazione:-----

- **IL CENTRO DEL CAMMINO PER LA SPERANZA TRA I POPOLI - ORFANO-TROFIO - ETS**, con sede in Roma, via Savoia, numero 78, codice fiscale 97460680586, costituita in data 23 aprile 2007 con atto del notaio Bernardino Corsi, repertorio numero 37835/15598, iscritta nell'Anagrafe delle Onlus della Regione Lazio.-----

Io Notaio sono certo della identità personale della costituita la quale, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo e legale rappresentante, mi richiede di ricevere il verbale dell'assemblea straordinaria degli associati della sudetta associazione, convocata per oggi in questo luogo ed ora per deliberare sul seguente ordine del giorno:-----

- ulteriori modifiche statutarie per adeguamento alla normativa del III Settore.-----

Assume la presidenza, ai sensi di statuto, la stessa Presidente del Consiglio direttivo, la quale:-----

-----CONSTATATO-----

- che l'assemblea è stata regolarmente convocata nei termini e con le modalità previste dallo statuto sociale;-----

- che tuttavia l'assemblea in prima convocazione per il giorno 6 maggio 2025 alle ore 12 è andata deserta per insufficienza del numero dei soci intervenuti;-----

- che nell'avviso venivano indicati questi giorno ed ora per l'assemblea in seconda convocazione qualora la prima fosse andata deserta;-----

- che per il Consiglio direttivo sono presenti il Presidente **ELIA CAFERRI**, il vice presidente **Giovanni Battista Scotti**, i consiglieri **Giuseppina Tinari**, **Veronica Lazaro Mnyambwa**, **Pierfrancesco Bartolomucci**, **Stefania Ferri**, **Paolo Ferazzoli**;-----

- che sono presenti, in proprio e per deleghe riconosciute valide dal Presidente, che resteranno conservate negli atti della associazione, gli associati **ELIA CAFERRI**, **Giovanni Battista Scotti**, **Giuseppina Tinari**, **Stefania Ferri**, **Paolo Ferazzoli**, **Anna Spina**, **Rosa Passerini**, **Flaviano (nome) Bruno (cognome)**, **Raffaela (nome) Viola (cognome)**, **Laura Panacci**, **Margherita Ciuffa**, **Adriana Cornacchia**, **Giovanni Insero**, **Antonietta Mari**.

Registrato a:

FROSINONE

il 13/05/2025

n. 3821

Serie 1T

Esatti € 200,00

Modello Unico

NO, LUCIANA MAZZOLAI E GABRIELLA CICCO;-----

- che sono quindi presenti in proprio e per delega numero 16 (sedici) soci su 16 (sedici) aventi diritto al voto;-----

-----ACCERTATA-----

l'identità e la legittimazione dei presenti,-----

-----DICHIARA-----

- che l'assemblea è regolarmente costituita ed atta a deliberare in seconda convocazione sul suddetto ordine del giorno.-- Il Presidente quindi illustra la necessità di adeguare lo statuto sociale alla normativa in materia di enti del terzo settore, in particolare dichiara che per l'iscrizione al registro RUNTS è richiesta l'individuazione nello statuto delle attività di educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché delle attività culturali di interesse sociale con finalità educativa, di cui alla lettera d) del comma 1 dell'articolo 5 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117; il presidente propone quindi di esplicitare il riferimento alla citata normativa e di specificare che l'associazione si prefigge principalmente l'**educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa** in favore di orfani e di soggetti che si trovano in situazioni di disagio individuale e familiare derivanti da povertà, inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali, promuovendo la realizzazione di scuole e strutture educative, in particolare attraverso il sostegno all'orfanotrofio "Gli Angeli della Speranza" in Ititi-Singida, ed invita quindi l'assemblea a deliberare sull'ordine del giorno.-----

L'assemblea, udite le parole del Presidente, dopo ampia ed esauriva discussione, all'unanimità dei presenti delibera, con voto espresso per alzata di mano:-----

----- 1 -----

di dare atto che tra gli scopi dell'associazione vi sono le attività di educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché delle attività culturali di interesse sociale con finalità educativa, di cui alla lettera d) del comma 1 dell'articolo 5 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117, e di modificare la prima parte dell'articolo 4 dello statuto come segue:-----

"Art.4- Scopo-----

L'associazione è apartitica e persegue esclusivamente finalità di beneficenza e di solidarietà sociale.-----

L'Associazione persegue senza scopo di lucro finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di attività di interesse generale, in particolare finalità di solidarietà sociali previste dalle lettere a), d), n), r), u) e w) del comma 1 dell'articolo



lo 5 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117:-----

- a) interventi e servizi sociali con il sostegno alle attività relative alla predisposizione ed erogazione di servizi gratuiti per prevenire, eliminare o ridurre le situazioni di bisogno e di disagio individuale e familiare derivanti da povertà, inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali;-----
- d) **educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;**-----
- n) cooperazione allo sviluppo, volta a sradicare la povertà e ridurre le disuguaglianze, migliorare le condizioni di vita delle popolazioni e promuovere uno sviluppo sostenibile;-----
- r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;-----
- u) beneficenza, sostegno a distanza, erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate;-----
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici.-----

L'associazione si prefigge principalmente l'**educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa** in favore di orfani e di soggetti che si trovano in situazioni di disagio individuale e familiare derivanti da povertà, inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali, promuovendo la realizzazione di scuole e strutture educative; in particolare l'associazione ha per scopo il sostegno, anche finanziario, dell'orfanotrofio "Gli Angeli della Speranza" in Ititi-Singida (Tanzania), comprendente i plessi della scuola materna, primaria e secondaria "San Michele Arcangelo" - già realizzati dall'associazione in favore degli orfani in esso ospitati - al fine di migliorare le condizioni sociali ed igienico-sanitarie, nonché di promuovere l'istruzione di ogni ordine e grado degli orfani indigenti accolti nella struttura, la cui proprietà e gestione è in capo alle suore missionarie appartenenti all'Istituto dei Sacri Cuori di Gesù e Maria, ente ecclesiastico civilmente riconosciuto."-----

Fermo il resto dell'articolo;-----

----- 2 -----

- di delegare il Presidente del Consiglio Direttivo a provvedere all'iscrizione dell'associazione nel registro unico nazionale degli enti del terzo settore (RUNTS) nonché ad apporcare al presente verbale ed all'allegato statuto tutte quelle modifiche che venissero richieste in sede di iscrizione in detto registro e per tutti i successivi adempimenti richiesti dalle competenti autorità, anche fiscali, con facoltà di interporre gli eventuali gravami.-----
- Null'altro essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto la parola la seduta viene tolta alle ore sedici e venticinque.---

Il presente atto è esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 82 del D. L.gs n.117/2017.-----

Il presidente mi esibisce il testo aggiornato dello Statuto Sociale, che si allega al presente atto sotto la lettera "A", senza lettura per espressa dispensa avutane.-----

Di questo atto ho dato lettura alla costituita che, da me interpellata lo dichiara conforme alla sua volontà.-----

Scritto in parte da me ed in parte da persona di mia fiducia su sette pagine di fogli due.-----

Sottoscritto alle ore sedici e trenta.-----

In originale firmato: Elia Caferri - Jacopo Ricciotti-----

-----Allegato "A" al repertorio n° 10392/8099-----

-----STATUTO-----

-----"CENTRO DEL CAMMINO PER LA SPERANZA-----

-----TRA I POPOLI - ORFANOTROFIO - ETS"-----

Art.1_ Denominazione-----

E' costituita tra un'associazione senza scopo di lucro denominata "CENTRO DEL CAMMINO PER LA SPERANZA TRA I POPOLI - ORFANOTROFIO - ETS".-----

L'associazione adotta la locuzione Ente del Terzo Settore ovvero l'acronimo ETS in qualunque segno distintivo ed in qualunque comunicazione rivolta al pubblico.-----

Art.2- Sede-----

L'associazione ha sede nel Comune di Roma. La sede legale è stabilita la prima volta nell'atto costitutivo e può essere trasferita con delibera del Consiglio Direttivo.-----

Il Consiglio Direttivo può altresì istituire, sopprimere e trasferire sedi secondarie nel Comune di Roma.-----

Art.3- Durata-----

La durata dell'associazione è a tempo indeterminato.-----

Art.4- Scopo-----

L'associazione è apartitica e persegue esclusivamente finalità di beneficenza e di solidarietà sociale.-----

L'Associazione persegue senza scopo di lucro finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di attività di interesse generale, in particolare finalità di solidarietà sociali previste dalle lettere a), d), n), r), u) e w) del comma 1 dell'articolo 5 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117:-----

a) interventi e servizi sociali con il sostegno alle attività relative alla predisposizione ed erogazione di servizi gratuiti per prevenire, eliminare o ridurre le situazioni di bisogno e di disagio individuale e familiare derivanti da povertà, inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali;-----

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;-----

n) cooperazione allo sviluppo, volta a sradicare la povertà e ridurre le disuguaglianze, migliorare le condizioni di vita



delle popolazioni e promuovere uno sviluppo sostenibile;-----

r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;-----

u) beneficenza, sostegno a distanza, erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate;-----

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici.-----

L'associazione si prefigge principalmente l'**educazione, istruzione e formazione professionale**, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa in favore di orfani e di soggetti che si trovano in situazioni di disagio individuale e familiare derivanti da povertà, inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali, promuovendo la realizzazione di scuole e strutture educative; in particolare l'associazione ha per scopo il sostegno, anche finanziario, dell'orfanotrofio "Gli Angeli della Speranza" in Ititi-Singida (Tanzania), comprendente i plessi della scuola materna, primaria e secondaria "San Michele Arcangelo" - già realizzati dall'associazione in favore degli orfani in esso ospitati - al fine di migliorare le condizioni sociali ed igienico-sanitarie, nonché di promuovere l'istruzione di ogni ordine e grado degli orfani indigenti accolti nella struttura, la cui proprietà e gestione è in capo alle suore missionarie appartenenti all'Istituto dei Sacri Cuori di Gesù e Maria, ente ecclesiastico civilmente riconosciuto.-----

Laddove l'orfanotrofio - per decisione delle suore missionarie dell'Istituto dei Sacri Cuori di Gesù e Maria - dovesse mutare la sua destinazione, ovvero lo scopo di accoglienza gratuita in favore degli orfani indigenti, l'associazione potrà deliberare di offrire il proprio sostegno ad ulteriori e diversi progetti, opere missionarie e iniziative, intrapresi dall'Istituto dei Sacri Cuori di Gesù e Maria nei Paesi in via di sviluppo, aventi le medesime finalità individuate al presente articolo. -----

Per perseguire lo scopo anzidetto l'associazione si propone di: promuovere, realizzare e sostenere progetti di assistenza, mantenimento, accoglienza e istruzione di bambini orfani o di soggetti in stato di abbandono, malnutrizione, povertà e di grave disagio familiare eventualmente anche attraverso la costituzione di istituti di assistenza o orfanotrofi; promuovere, realizzare e sostenere progetti di alfabetizzazione e di sviluppo pedagogico, anche mediante l'erogazione di borse di studio; promuovere ed organizzare l'invio di aiuti di carattere umanitario a favore delle popolazioni del Sud Del Mondo; in via strumentale: organizzare e sostenere incontri, manifestazioni ed eventi di carattere formativo, sociale, culturale, sportivo, didattico e di beneficenza, nonché iniziative di carattere informativo volte a sensibilizzare la collettività, gli studiosi, gli enti pubblici e privati, nonché le Autorità

pubbliche, nazionali ed internazionali, sui problemi dell'infanzia e del mondo giovanile nei Paesi in via di sviluppo e comunque per promuovere le finalità statutarie; divulgare a mezzo opuscoli, periodici, materiale audiovisivo, strumenti informatici e multimediali, nonché attraverso siti telematici, le iniziative dell'associazione e delle opere missionarie dell'Istituto Dei Sacri Cuori di Gesù e Maria; partecipare a bandi, concorsi, gare per la realizzazione e/o il finanziamento delle iniziative e dei progetti aventi ad oggetto il perseguitamento delle finalità statutarie; iscriversi in albi ed elenchi istituiti da enti pubblici e/o privati, enti o reti di enti del terzo settore, nazionali ed internazionali, per la promozione e lo sviluppo di iniziative di beneficenza e di solidarietà sociale. L'associazione non può svolgere attività diverse da quelle istituzionali, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse, collaterali e collegate. -----

L'associazione può tuttavia svolgere attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, nonché tutte quelle ritenute utili, opportune e/o necessarie, secondo i criteri e limiti previsti dalla normativa vigente, anche mediante l'utilizzo di risorse volontarie e gratuite. L'organo deputato all'individuazione delle attività diverse è il Consiglio Direttivo.-----

L'associazione assume ogni iniziativa utile per il raggiungimento degli scopi sociali, inclusa l'associazione, la federazione, la partecipazione e la collaborazione, anche mediante la stipula di apposite convenzioni, con organizzazioni ed enti del terzo settore, organismi privati o pubblici, nazionali od internazionali, aventi scopi analoghi a quelli dell'associazione. Nei limiti dei propri scopi non di lucro nonché nei limiti previsti dalla legge l'associazione può compiere ogni atto ed operazione finanziaria, mobiliare ed immobiliare, necessari per il perseguitamento dello scopo, quali a titolo esemplificativo aprire conti correnti bancari e/o postali, rilasciare fideiussioni, ed altre garanzie, acquisire, cedere, permutare, anche in locazione, uso o comodato, beni mobili ed immobili, incluse aziende, impianti, mezzi di trasporto ed attrezzature tecniche, didattiche e scientifiche in genere; accettare lasciti, donazioni e liberalità in genere di beni e somme di denaro.-----

Art.5- Patrimonio e risorse-----

Il patrimonio dell'associazione è costituito:-----

- Patrimonio iniziale costituito dalle somme versate dai soci fondatori;-----
- dai beni mobili ed immobili dell'associazione;-----
- dagli avanzi di gestione risultanti dal rendiconto annuale destinati ad incremento del patrimonio;-----
- dalle erogazioni e dalle liberalità accettate dall'associazione.-----

Le risorse necessarie al conseguimento dello scopo

dell'associazione derivano da:-----

- quote associative annuali e contributi volontari dei soci;---
- contributi, sovvenzioni e rimborsi erogati dallo Stato, da Enti locali o territoriali, dalle Amministrazioni, dall'Unione Europea e da Autorità ed organizzazioni internazionali.-----
- liberalità, contributi e sovvenzioni, inclusi quelli derivanti da pubbliche raccolte di fondi, di persone fisiche, società, organizzazioni ed enti, pubblici o privati;-----
- Donazioni, legati, eredità, lasciti e liberalità in genere;--
- Rendite del patrimonio;-----
- Proventi delle attività direttamente connesse a quelli istituzionali;-----
- Ogni altra entrata comunque conseguita che incrementa l'attivo sociale.-----

Le risorse pervenute all'associazione per la realizzazione di specifici progetti sono utilizzate in conformità alla volontà del disponente.-----

Art.-6 Avanzi gestione-----

L'associazione ha l'obbligo di utilizzo del patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguitamento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.-----

L'Associazione deve rispettare:-----

- a) Il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altri ETS che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura;-----
- b) L'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.-----

Art.7- Soci-----

Sono soci fondatori coloro che partecipano alla fondazione dell'associazione e la socia suor Albina, al secolo Giuseppina Tinari. E' esclusa la temporaneità del rapporto associativo. Tutti i soci in regola con il pagamento della quota associativa hanno diritto di voto. La quota associativa è deliberata per ciascun esercizio dal Consiglio Direttivo. Nei primi sei anni di vita dell'associazione la quota non potrà eccedere il doppio dell'importo versato inizialmente da ciascun socio, indicato nell'atto costitutivo.-----

Chiunque intenda aderire all'associazione come socio effettivo deve presentare espressa domanda al Consiglio Direttivo recante l'impegno dell'aspirante socio a:-----

condividere i principi di solidarietà della dottrina cattolica;-----

condividere e perseguire attivamente lo scopo dell'associazione;-----

osservare lo statuto e gli eventuali regolamenti dell'associazione;-----
pagare la quota associativa stabilita dal Consiglio Direttivo. L'ammissione dell'aspirante socio è decisa dal Consiglio Direttivo, su presentazione di una proposta di ammissione sottoscritta da almeno quattro soci, previo interessamento dell'aspirante socio alle iniziative dell'istituto dei Sacri Cuori di Gesù e Maria. La qualifica di socio effettivo è attribuita, previo accoglimento della suddetta domanda, con il pagamento della quota annuale.-----

Nessun compenso è dovuto ad alcun titolo per l'opera svolta dai soci.-----

E' obbligo dei soci comunicare tempestivamente al Consiglio Direttivo eventuali variazioni del domicilio indicato per il ricevimento delle comunicazioni dell'associazione.-----

La qualità di socio si perde per morte, recesso ed esclusione.

Art.8 Recesso-----

Il recesso deve essere comunicato per iscritto all'associazione, almeno sessanta giorni prima della fine dell'esercizio, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento ovvero posta elettronica certificata, ed ha effetto alla fine dell'esercizio in corso.-----

Resta escluso il diritto alla restituzione della quota associativa ed alla ripetizione dei contributi volontari confluiti nel patrimonio dell'associazione.-----

Art.9 Esclusione-----

Su delibera del Consiglio Direttivo, può essere escluso il socio che:-----

non osserva gli impegni stabiliti per l'ammissione;-----
provoca ingiustificati dissidi all'interno della compagnia associativa;-----

arreca danno all'immagine dell'associazione;-----
opera in contrasto con le finalità solidaristiche dell'associazione.-----

Il Consiglio Direttivo è tenuto ad esplicitare la motivazione di eventuali dinieghi di ammissione, che comunque non possono essere discriminatori, e delle le esclusioni. Il riesame di tali delibere è rimesso all'assemblea degli associati nei termini previsti dalla vigente normativa.-----

Art.10 Organi-----

Sono Organi dell'Associazione:-----

l'Assemblea dei soci;-----

il Consiglio Direttivo;-----

Il Presidente;-----

l'Organo di vigilanza.-----

Tutte le cariche dell'associazione sono gratuite.-----

Art.11 Assemblea dei soci-----

L'assemblea è costituita dai soci fondatori e dai soci effettivi in regola con il pagamento della quota associativa.-----

L'assemblea è validamente riunita in prima convocazione con la

presenza della maggioranza dei soci in regola con il pagamento della quota associativa e delibera a maggioranza dei partecipanti. In seconda convocazione l'assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti e delibera a maggioranza dei partecipanti. La seconda convocazione deve essere fissata almeno ventiquattro ore dopo l'ora stabilita per la prima.-----

Ciascun socio può farsi rappresentare da un altro socio, mediante delega scritta, consegnata al segretario verbalizzante all'apertura della riunione. Ciascun socio non può rappresentare più di altri due soci.-----

La partecipazione alle riunioni può avere luogo anche tramite collegamento audiovisivo, mediante l'utilizzo di strumenti di comunicazione a distanza che assicurino il corretto e libero esercizio del diritto di voto dei singoli soci, di cui possa essere accertata l'identità. -----

All'assemblea dei soci spettano i seguenti compiti:----- approvare il rendiconto annuale ed il bilancio preventivo dell'associazione;-----

individuare le linee di indirizzo dell'attività dell'associazione;-----

approvare eventuali regolamenti della vita associativa;-----

nominare il Consiglio Direttivo;-----

nominare l'Organo di Vigilanza;-----

modificare lo statuto;-----

deliberare lo scioglimento dell'associazione e la nomina di uno o più liquidatori, con l'attribuzione dei relativi poteri; deliberare su ogni altra questione sottoposta al Consiglio Direttivo.-----

L'assemblea è presieduta dal Presidente dell'associazione, ovvero in sua assenza, da un componente del Consiglio Direttivo appositamente nominato dall'assemblea. In assenza di componenti del Consiglio Direttivo, l'Assemblea nomina un soggetto che presiede l'adunanza.-----

Dalle riunioni dell'assemblea è redatto un verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario del Consiglio Direttivo ovvero, in sua assenza da un soggetto nominato dall'assemblea, su designazione di colui che presiede la riunione.-----

Art.12 Convocazione-----

L'assemblea dei soci si riunisce almeno una volta l'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio. L'assemblea è convocata dal Presidente del Consiglio Direttivo ogni qualvolta lo ritenga necessario, ovvero su richiesta scritta di almeno due componenti del Consiglio Direttivo o di un terzo dei soci, mediante avviso da affiggersi, almeno otto giorni prima della riunione, presso la sede dell'associazione ovvero da inviare entro lo stesso termine, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, fax o posta elettronica, al domicilio risultante dal libro dei soci.-----

L'avviso di convocazione deve contenere il luogo, la data e l'ora della riunione, nonché gli argomenti dell'ordine del giorno.

Art.13 Consiglio Direttivo

L'associazione è amministrata dal Consiglio Direttivo, costituito da sette componenti, anche non soci, nominati dall'assemblea, che durano in carica tre anni e sono rieleggibili. Due componenti del Consiglio Direttivo sono nominati previa designazione dall'Istituto dei Sacri Cuori di Gesù e Maria.

Al Consiglio Direttivo sono attribuiti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per il perseguimento dello scopo dell'associazione, in continuità delle direttive e le linee di indirizzo deliberati dall'assemblea.

In particolare, al Consiglio Direttivo sono attribuiti i seguenti compiti:

----- predisporre il rendiconto annuale ed il bilancio preventivo da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci;----- deliberare in merito all'accettazione di donazioni, lasciti, elargizioni e liberalità in genere;----- predisporre il programma di attività dell'associazione;----- determinare la quota associativa annuale;----- deliberare l'ammissione degli aspiranti soci;----- deliberare l'esclusione dei soci che si trovano nelle condizioni di cui all'Art.9;----- deliberare il trasferimento della sede all'interno del Comune di Roma, nonché l'istituzione, il trasferimento e la soppressione di uffici e sedi secondarie nei limiti indicati all'Art.2;----- nominare tra i suoi componenti il Segretario ed il Tesoriere dell'Associazione.

Il Tesoriere ha compiti di:

- controllare l'erogazione di fondi;
- curare la tenuta della contabilità e la conservazione della documentazione giustificativa delle spese;
- curare i rapporti con gli istituti bancari e postali.

A titolo esemplificativo, il Tesoriere, anche con firma disgiunta dal Presidente, previa deliberazione del Consiglio Direttivo, ha il potere di:

----- aprire, movimentare e chiudere conti bancari e/o postali;----- emettere ed incassare assegni;----- disporre bonifici ed ordini di pagamento;----- riscuotere le quote associative ed i contributi volontari dei soci, nonché le somme erogate a qualsiasi titolo all'associazione.

Il Consiglio Direttivo è validamente riunito con la presenza di almeno la maggioranza dei componenti in carica e delibera a maggioranza dei partecipanti.

La partecipazione alle riunioni può avere luogo anche tramite collegamento audiovisivo, mediante l'utilizzo di strumenti di

comunicazione a distanza che assicurino il corretto e libero esercizio del diritto di voto dei singoli consiglieri, di cui possa essere accertata l'identità. -----

Nel rispetto dei compiti indicati al presente articolo, i compiti svolti e le deliberazioni assunte dal Consiglio Direttivo e dai singoli suoi componenti devono garantire la democraticità e la trasparenza dell'attività di amministrazione nonché assicurare la corretta gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa di tutti i progetti e le iniziative realizzati per il perseguimento delle finalità statutarie di cui al precedente articolo 4.-----

Delle riunioni del Consiglio Direttivo è redatto un verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, ovvero da un soggetto nominato dal Consiglio Direttivo, su designazione di colui che presiede la riunione. Il Consiglio Direttivo può delegare le proprie attribuzioni ad uno o più componenti per il regolare funzionamento della vita associativa. In caso di cessazione della carica per qualsiasi motivo di uno o più Consiglieri, senza che venga meno la maggioranza dei componenti del Consiglio, si procede alla cooptazione dei nuovi componenti, che restano in carica fino alla scadenza del triennio in corso, salvo ratifica dell'assemblea soci nella prima riunione utile.-----

Il Consiglio Direttivo si riunisce su convocazione del Presidente 3 o su richiesta scritta di almeno due Consiglieri, mediante avviso, recante il luogo, la data e l'ora della riunione, nonché gli argomenti posti all'ordine del giorno, inviato via fax, raccomandata con avviso di ricevimento o posta elettronica almeno cinque giorni prima della riunione ovvero, nei casi di urgenza, mediante fax telegrammi o posta elettronica, inviati almeno quarantotto ore prima della riunione.-----

In mancanza di rituale convocazione il Consiglio si ritiene validamente costituito in presenza di tutti i componenti in carica.-----

Art.14 - Presidente-----

Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo a cui risponde del proprio operato e deve supervisionare e controllare la conduzione dell'Associazione.-----

Il Presidente ha poteri di firma e di rappresentanza dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio.-----

Il Presidente può nominare e revocare un Vice Presidente tra i componenti del Consiglio Direttivo diversi dal Segretario e dal tesoriere.-----

Il Presidente convoca e presiede le riunioni della Assemblea dei soci e del Consiglio Direttivo.-----

Art.15 - Organi di vigilanza-----

L'Assemblea può deliberare di nominare un Revisore unico, iscritto al Registro dei Revisori Contabili, o, se richiesto dalla legge, di una società di revisione.-----

L'Organo di vigilanza (revisore unico o società di revisione)

è rieleggibile e dura in carica tre anni.-----

L'Organo di vigilanza verifica l'osservanza della legge e dello statuto e controlla la gestione finanziaria, economica e patrimoniale dell'Associazione. I Revisori possono in ogni momento procedere anche individualmente, ad atti di controllo e di ispezione. Le verifiche dei revisori devono risultare da verbale trascritto su apposito libro.-----

Art.16 - Esercizio-----

L'esercizio inizia dal 1° gennaio e termina al 31 dicembre di ogni anno. Entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio il Consiglio Direttivo sottopone all'assemblea il rendiconto relativo all'anno precedente (che dovrà essere depositato presso il registro RUNTS entro il 30 giugno), ed entro il 31 dicembre il bilancio preventivo relativo all'anno successivo.-----

Art.17 - Scioglimento-----

In caso di scioglimento dell'Associazione, per qualunque causa, il Consiglio Direttivo compirà tutti gli atti necessari per la destinazione del patrimonio eventualmente residuato, dopo la completa soddisfazione degli obblighi e oneri assunti, ad altre associazioni che persegono scopi simili e comunque, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, con l'obbligo di devolvere il patrimonio ad altre organizzazioni del Terzo Settore, previo parere positivo della competente autorità, salvo diversa disposizione di legge vigente.-----

Art. 18 - Disposizioni finali-----

Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le norme del Codice Civile in materia di associazioni non riconosciute e le leggi particolari vigenti in materia di ETS (legge N. 106/2016 e successive modifiche e/o integrazioni) all'atto dell'applicazione. Si intende richiamare, in particolare, tutte le disposizioni di cui al d. lgs. N. 117 del 03.07.2017 e successive modifiche e/o integrazioni in ordine al rispetto di tutti i requisiti richiesti per il riconoscimento e la qualificazione di ENTE DEL TERZO SETTORE dell'Associazione.-----

In originale firmato: **Elia Caferrri - Jacopo Ricciotti**-----

Copia conforme all'originale, firmata a norma di legge, che si rilascia per uso consentito-----

Alatri, li 26 MAG 2025

